

Differenti modelli di trappola per *Ceratitis capitata* (Wiedemann) a confronto in frutteti dell'Italia centro-meridionale



M.R. Tabilio¹, F. Di Franco², R. Mandatori¹, S. Musmeci¹, C. Ceccaroli¹

1 C.R.A. Centro di Ricerca per la Frutticoltura, via Fioranello 52- 000134 Roma
2 C.R.A. Centro di Ricerca per l'Agricoltura e le Colture Mediterranee, Corso Savoia 190- 95024 Acireale



Adulto di *Ceratitis capitata*

Introduzione

La *Ceratitis capitata* è un'avversità economicamente rilevante a carico di molte specie frutticole, principalmente in ambiente mediterraneo. La polifagia, la prolificità (Tremblay, 1994), le limitazioni imposte dalle leggi vigenti circa l'uso di alcuni insetticidi fanno emergere l'esigenza di individuare strategie di difesa ecocompatibili ed efficienti. La finalità del lavoro è stata quella di validare un modello di trappola ad alto rendimento da utilizzare sia per il monitoraggio che per la cattura massale (Niccoli *et al.* 1991).

Materiali e metodi

Nel triennio 2006-2008, da agosto-ottobre, in un pescheto biologico presso l'azienda del Centro di Ricerca per la Frutticoltura di Roma, sono stati saggiati 4 modelli di trappole : "Dome" (foto 1), con fondo giallo e top trasparente, "Elkofon" (foto 2) di origine greca realizzato e distribuito da N.G. Stavrakis, "Tap-trap" (foto 3), un tappo da utilizzare con le bottiglie di plastica e "Red-top" (foto 4) con alla base un sacchetto di plastica e alla sommità un coperchio adatto a favorire l'ingresso della mosca. Ciascuna trappola era innescata con l'attrattivo trimedure e conteneva un insetticida per uccidere gli esemplari catturati, i quali settimanalmente venivano contati e rimossi. Sono state effettuate sei ripetizioni con una distribuzione randomizzata all'interno di ogni ripetizione, con una distanza tra le trappole di 10 m. La prova nel biennio 2007-2008 è stata eseguita con la medesima modalità in due agrumeti biologici in provincia di Siracusa e Catania.

Risultati

Nel pescheto, in tutti e tre gli anni il modello Tap-trap è risultato il più efficiente, registrando un numero totale di catture per trappola (graf. 1) significativamente superiore (677) rispetto ai restanti 3 modelli (Red-top 254, Dome 352, Elkofon 362). Nei primi rilievi tuttavia, il modello Dome ha registrato una capacità di cattura paragonabile o leggermente superiore alla Tap-trap (graf. 2). Diversi i risultati negli agrumeti (graf. 3): il modello Elkofon è risultato inadeguato con solo 23 catture totali per trappola, migliori i restanti 3 modelli con 148 per la Dome, 143 per la Tap-trap e 188 catture per la Red-top. Quest'ultimo sembra abbia un'efficienza maggiore, sebbene non differisca in maniera statisticamente significativa dagli altri due.



Foto 1 - Dome



Foto 2 - Elkofon



Foto 5 - Tap-trap



Foto 4 - Red-top

Grafico 1 - Totale delle catture di *C. capitata* nel pescheto (media del triennio 2006-2008)

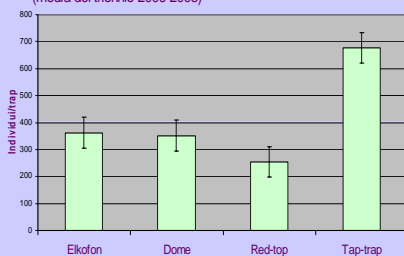


Grafico 3 - Totale delle catture di *C. capitata* nell'agrumeto (media del biennio 2007-2008)

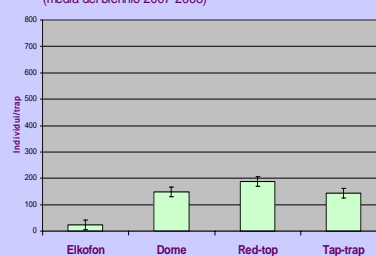
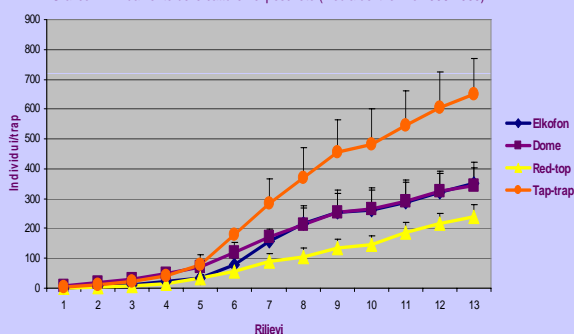


Grafico 2 - Andamento delle catture nel pescheto (media del triennio 2006-2008)



Conclusioni

In conclusione, il modello Tap-trap nel pescheto è risultato il più idoneo. Tale riscontro assume una valenza ulteriore se si considera il basso costo e la possibilità di essere utilizzato per più anni attraverso il riciclo delle bottiglie di plastica.

Circa l'agrumeto, saranno necessarie ulteriori indagini per confermare la maggiore idoneità del modello Red-top rispetto agli altri. Le differenze riscontrate nelle catture dei due siti mostrano che l'efficacia di una trappola potrebbe dipendere dall'ambiente, dal tipo di coltura e dalla pressione del fitofago.

Bibliografia

Niccoli A., Sacchetti P., Lupi E., 1991. Osservazioni sulle catture di *Ceratitis capitata* (Wied.) in pescheti della Toscana. *Redia*, 74 (2): 641-658
Tremblay E. 1994. *Entomologia Applicata*. Liguori editore. Napoli. Vol. 3°, parte 2: 152-161.